



Cronaca - Savona: doppio accoltellamento a Borghetto Santo Spirito, arrestato quindicenne nell'Alessandrino

Savona - 21 mag 2026 (Prima Notizia 24) I carabinieri rintracciano il minore a casa dei genitori, dove si era rifugiato dopo le aggressioni dello scorso 27 aprile. Il giovane è accusato di aver ferito a colpi di lama un edicolante durante un tentativo di rapina e, poco dopo, un coetaneo per motivi di gelosia.

La scia di sangue e violenza che lo scorso 27 aprile ha sconvolto la Riviera delle Palme si è chiusa all'alba di oggi con un arresto coordinato tra i comandi dell'Arma di due diverse province. I carabinieri di Borghetto Santo Spirito (Savona), in collaborazione con i colleghi della stazione di Alessandria Cristo, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale per i Minorenni di Genova nei confronti di un ragazzo di 15 anni, ritenuto l'unico responsabile di due ferimenti con arma da taglio avvenuti nel comune ligure. Il giovane, che si era reso irreperibile subito dopo i fatti trovando rifugio lontano dal Savonese, è stato localizzato e prelevato dalle forze dell'ordine nell'abitazione dei propri genitori, situata in provincia di Alessandria. Al termine delle formalità di rito, i militari hanno provveduto al suo trasferimento presso l'istituto penitenziario minorile di Torino, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il provvedimento restrittivo è scattato a valle di una serrata attività investigativa che ha permesso di ricostruire la dinamica e i moventi dei due gravi fatti di cronaca consumatisi a brevissima distanza temporale l'uno dall'altro. Secondo i rilievi degli inquirenti, nel pomeriggio del 27 aprile il quindicenne ha incrociato un suo coetaneo lungo le strade di Borghetto Santo Spirito, aggredendolo brutalmente e sferrandogli un fendente d'arma da taglio dritto al torace. All'origine del tentato omicidio vi sarebbero ragioni passionali, legate al fatto che la vittima aveva recentemente avviato una relazione sentimentale con l'ex fidanzata dell'aggressore. Le indagini hanno inoltre accertato che pochi minuti prima di compiere l'atto punitivo per gelosia, il quindicenne si era già reso protagonista di un altro raid violento nel centro cittadino. Il minore aveva infatti fatto irruzione in un'edicola locale nel tentativo di mettere a segno una rapina; di fronte alla reazione del titolare del negozio, il ragazzo non ha esitato a impugnare il coltello, colpendo ripetutamente il commerciante e causandogli profonde ferite alla testa, alla spalla e alla regione addominale prima di darsi alla fuga.

di Giorgio Neri Giovedì 21 Maggio 2026